# Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 11

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Giovedì 13 gennaio 1944 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 - Trim. L. 20 - Col 7° numero: Anno L. 87; sem. L. 44; trim. L. 23 - Estero: Anno L. 160; sem. L. 81; trim. L. 41 - Col 7° numero: Anno L. 186; sem. L. 94; trim. L. 48 - Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 50 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-80 - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 6 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc., Lire 4 - Economici, vedi rubrica. - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 - telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-233

## Il bollettino germanico

# Continua durissima la lotta sul fronte est

### *359 carri armati e 43 apparecchi sovietici distrutti in due giorni dalle forze tedesche*

### Aspri combattimenti difensivi nell'Italia meridionale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 12 gennaio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

A nord-est di Cherch sono stati respinti, in accaniti combattimenti, violenti attacchi dei sovietici appoggiati da aerei da battaglia. Anche a sud-ovest di Dniepropetrowsk nuovi aspri attacchi del nemico sono rimasti senza successo.

Nel settore di Chirovograd la pressione nemica è ulteriormente aumentata. In energici contrattacchi un reparto da esplorazione ha riconquistato una località andata perduta ed un'importante altura, ha catturato numerosi prigionieri ed ha conquistato 12 pezzi di artiglieria.

A sud-ovest di Pogrebisce le truppe germaniche sono impegnate in duri combattimenti difensivi con forze nemiche che si spingono in avanti. A sud-ovest della città contrattacchi tedeschi si sono sviluppati anche ieri vittoriosamente.

Le truppe di una Divisione corazzata hanno annientato una brigata corazzata sovietica ed hanno conquistato 50 pezzi di artiglieria.

Nel settore ad occidente di Berdiscev e ad occidente di Novogrod-Volinsk, sono state respinte puntate offensive del nemico. Presso Reschza sono in corso aspri combattimenti.

Nel settore di Vitebsk sono falliti nuovamente tutti gli attacchi dei sovietici specialmente a sud-est della città con elevate perdite per l'avversario. Sono stati distrutti 66 carri armati e sono stati conquistati 21 pezzi di artiglieria sovietici.

Negli ultimi due giorni sono stati distrutti sul fronte orientale 359 carri armati e 43 velivoli sovietici.

Nell'Italia meridionale proseguono ad occidente di Venafro gli aspri combattimenti difensivi. La località di Cervaro ed un gruppo montuoso a nord-est di questa sono andati perduti dopo duri scontri.

Negli altri settori del fronte vi fu segnalata soltanto modesta attività combattiva di carattere locale.

Come già stato reso noto mediante bollettino straordinario, formazioni di bombardieri nord-americani hanno subito nel mattino dell'11 gennaio, durante attacchi sul territorio della Germania centrale, gravissime perdite.

Gli attacchi, a seguito della eccellente collaborazione degli apparecchi da caccia, di quelli distruttori e di tutti gli elementi della difesa contraerea, non hanno potuto svolgersi con efficacia completa.

Secondo accertamenti sinora fatti, sono stati abbattuti, in prevalenza prima che raggiungessero i loro obiettivi, 136 apparecchi nordamericani fra cui 124 quadrimotori da bombardamento.

La distruzione di altri aerei nemici è probabile.

*Cannoni e lanciafiamme tedeschi, disposti sul Monte Portia, hanno infranto un tentativo di infiltrazione anglo-nord americano lungo la via Casilina, mentre a nord, tra Cervaro ed il Monte Majo, lo sbarramento del fuoco germanico, nei pressi del torrente Candida, ha causato al nemico considerevoli perdite.*

*Le ondate delle truppe nemiche hanno tentato di aggirare la località di Cervaro, evidentemente per evitare di subire perdite sanguinose come quelle sofferte di recente presso San Vittore.*

*Il nemico è stato pure respinto dalle truppe di sicurezza germaniche, sotto il fuoco concentrato di tutte le armi.*

*La decisa attuazione del sistema tedesco che porta ogni posizione ad assolvere un importante compito bellico ha impedito anche ieri, per tutta l'estensione del fronte su cui si sono sviluppati gli attacchi nemici, che gli anglo nord americani riuscissero a compiere uno sfondamento.*

*A nord del Monte Majo una puntata diversiva e di alleggerimento condotta da truppe americane è stata frustata dai germanici nel settore orientale, l'ottava Armata britannica ha provocato ad Orsogna, in seguito al lancio di granate al fosforo ed incendiarie, devastazioni ai danni della popolazione civile senza colpire però obiettivi di importanza bellica.*

*Le batterie germaniche hanno battuto ammassamenti di truppe nemiche e colonne di automezzi, specialmente nel settore di Lanciano ed Ortona. Lungo la litoranea adriatica è fallita una puntata di deboli reparti nemici.*

### Una grande vittoria della "Luftwaffe,,

# 123 bombardieri nordamericani

## abbattuti durante una incursione diurna sulla Germania e sulla Francia

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 12 gennaio.

*Il Comando supremo delle Forze armate comunica:*

Nelle prime ore del mattino dell'11 gennaio, bombardieri nord-americani hanno attaccato alcune località della Germania centrale.

Ad opera della difesa tedesca, prontamente intervenuta, gli attaccanti non hanno avuto l'efficacia prefissa. Per contro, secondo le notizie finora pervenute, di carattere non definitivo, sono stati abbattuti, ad opera dei caccia tedeschi, degli aerei distruttori e dell'artiglieria contraerea sul territorio del Reich e sui territori occidentali occupati, 123 aerei nord-americani, in gran parte bombardieri quadrimotori.

Di fronte alle eccezionalmente elevate perdite del nemico in aerei ed equipaggi, si contrappone, secondo le notizie finora pervenute, la perdita degli equipaggi di due aerei da caccia tedeschi. Sette altri equipaggi sono mancanti.

BERLINO, 12 gennaio.

*L'Agenzia di informazioni circa i particolari della grande battaglia aerea di ieri sul cielo della Germania, mette in rilievo che il numero degli apparecchi abbattuti non è ancora definitivo, poichè sono in corso ulteriori rilievi.*

*Oltre alle gravi perdite subite con la distruzione di questi velivoli con il loro modernissimo armamento, e che disponevano di tutte le invenzioni tecniche, le forze aeree americane stazionanti in Inghilterra in questo attacco diurno hanno perduto anche 1300 uomini del personale di volo fra piloti e specialisti, parte dei quali è perita nell'abbattimento dei loro apparecchi, mentre altri, gettatisi con il paracadute, sono stati fatti prigionieri.*

*La cooperazione efficace delle armi difensive germaniche ha permesso di disperdere le formazioni nemiche e le bombe sono cadute su una estensione di centinaia di chilometri.*

*Il numero delle vittime tra la popolazione civile germanica è inferiore a quello delle perdite umane subite dagli attaccanti.*

*Oltre ai risultati pratici conseguiti con l'abbattimento di un così elevato numero di aerei nemici, la battaglia va posta in particolare rilievo, perchè essa ha costituito un importante successo tattico per la difesa aerea germanica. Tanto più notevole in quanto i bombardieri nordamericani erano scortati da potenti squadriglie di cacciatori. Caccia tedeschi hanno dovuto pertanto attaccare dapprima gli aerei di scorta avversari. Essi hanno compiuto questo loro primo compito con tale successo che fu poi possibile attaccare in maniera continuativa durante tutto il percorso, e sulla via del ritorno. Un gruppo di cento aeroplani nemici, per esempio fu completamente disperso e dovette sganciare a casaccio le proprie bombe.*

mmunciata dagli stessi bollettini tedeschi.

E' questa la prima volta, in cinque anni di guerra, che il nemico dà l'annuncio di proprie perdite riferendosi ad un preciso periodo di tempo.

## Una nuova fase della battaglia

BERLINO, 12 gennaio.

*L'Agenzia internazionale di informazioni apprende che la battaglia invernale, la quale, al contrario degli scorsi anni, si combatte con una temperatura di soli pochi gradi sotto zero, è entrata in una nuova fase, in seguito agli attacchi lanciati dai sovietici da ambo i lati, contro la grande ansa del Niepro.*

*I bolscevichi hanno effettuato con parecchie divisioni, appoggiate da potenti mezzi di combattimento, un nuovo tentativo di sfondamento a sud-ovest di Dniepropetrowsk. Attualmente lo principale sforzo del nemico è diretto contro la estremità sud orientale della grande ansa del Niepro, mentre nel settore di Chirovograd è alquanto diminuita la pressione dei sovietici.*

*In questa zona le truppe germaniche hanno sferrato con successo diversi contrattacchi ed hanno inflitto al nemico elevate perdite in uomini e materiali.*

*A sud di Pogrebisce, i bolscevichi hanno nuovamente tentato di avanzare verso sud gettando nella lotta unità fresche. Il fronte di forze corazzate nemiche sono state tuttavia respinte e arrestate da potenti contrattacchi.*

*Ad ovest di Berdiscev, a sud ovest e ad ovest di Scitomir, i sovietici non hanno continuato i loro attacchi. Ciò è dovuto, secondo quanto si apprende dai circoli militari, alle severe perdite inflitte nei giorni scorsi al nemico, nonchè alle difficoltà incontrate dai sovietici per far giungere rinforzi dalle retrovie.*

*Nella zona ad ovest di Scitomir e di Novograd-Volynsk, i bolscevichi hanno fatto affluire nuove riserve per rafforzare le loro truppe che attaccano in direzione delle paludi del Pripet. Nella penisola di Cherch i sovietici hanno aumentato la loro pressione. Anche la battaglia di Vitebsk è aumentata di intensità. Nella regione di Nevel si sono svolti combattimenti di carattere locale.*

*Le migliorate condizioni atmosferiche hanno consentito alle forze aeree di esplicare una attività maggiore che non nei giorni precedenti.*

*Nella giornata del dieci gennaio, 25 aerei avversari sono stati abbattuti. Due velivoli germanici non hanno fatto ritorno alla base.*

*Si apprende nei circoli militari della capitale, circa i combattimenti sul fronte dell'Italia meridionale che è da rilevare come il nemico abbia ripreso i suoi tentativi di sfondamento fra la via Casilina ed il Monte Majo.*

*Dopo una pausa di appena 36 ore, ha avuto così inizio la seconda fase della lotta, caratterizzata da attacchi nemici sia ad est che a nord-est. Le pianeggianti zone difensive che si estendono ai lati di Cassino sono state fortemente rinforzate dalle truppe germaniche, dopo la breve sosta delle operazioni.*

*Nelle posizioni montane fiancheggianti sono state così, per esempio, raggruppate le armi pesanti tedesche in modo da poter colpire il nemico sul fianco, qualora l'avversario non ne avesse un ben diretto fuoco anticarro.*

*Contro queste posizioni gli attaccanti hanno subito forti perdite.*

### Terroristica azione nemica sul Pireo

ATENE, 12 gennaio.

A quanto riferisce l'Agenzia ufficiosa germanica, i più popolati quartieri del Pireo sono stati, nel pomeriggio di ieri, obiettivo di un violento attacco terroristico da parte degli anglo-nordamericani. La popolazione civile ha subito gravi perdite. Non sono stati colpiti obiettivi militari.

### Le incaute ammissioni di Churchill e di Roosevelt

#### sulle perdite del naviglio mercantile

BERLINO, 11 gennaio.

In merito alla recente dichiarazione di Churchill e Roosevelt, in cui sono state fatte parziali ammissioni sulle perdite inflitte dai sommergibili tedeschi al tonnellaggio mercantile anglo-nord americano durante gli anni 1942-43, l'Agenzia internazionale d'informazioni prende che nelle dichiarazioni dei capi nemici si sia ammesso che i sommergibili germanici hanno affondato durante il 1943 circa il 40 per cento del tonnellaggio affondato durante il 1942.

Poichè l'arma sottomarina germanica ha affondato, nel corso del 1943, circa 3.700.000 tonnellate di naviglio mercantile, risulta che le perdite nemiche durante il 1942 ammontarono a 9.200.000 tonnellate, cioè ad una cifra superiore a quella an-

### Le incursioni nemiche

## La sede del "Solco fascista,, distrutta a Reggio Emilia

### Il direttore e quattro operai caduti al posto di lavoro

REGGIO EMILIA, 12 gennaio.

Nella seconda incursione avvenuta sul mezzogiorno dell'8 gennaio u. s. sulla nostra città, sono stati colpiti in pieno la redazione e la tipografia del giornale *Il Solco fascista*, dove si stava lavorando durante l'allarme per approntare il giornale, che non era potuto uscire in mattinata a causa della incursione della notte precedente.

Il direttore politico, Marco Colonna, il direttore amministrativo Giovanni Piglione e quattro operai hanno incontrato la morte sotto le macerie della tipografia.

*Marco Colonna era nato a Roma il 29 luglio 1905. Squadrista, Marcia su Roma, combattente in Albania, entrò nel giornalismo nel 1922. Redattore capo del* Giornale d'oriente, *direttore dell'*Isola *di Sassari e del* Popolo di Sicilia *di Catania, dall'aprile del 1940 è stato redattore capo del* Lavoro *di Genova e dal 26 febbraio 1943 direttore del* Messaggero di Rodi. *Giornalista battagliero, egli si era affermato brillantemente per le sue belle doti morali e per la sua sensibilità politica. L'Ente Stampa lo annoverava fra i più quotati direttori dei suoi quotidiani.*

*Alla memoria di Marco Colonna — caduto al suo posto di lavoro e la cui fine ci ha profondamente rattristati — e degli altri camerati del* Solco fascista *vittime della barbarie nemica, eleviamo il nostro commosso e reverente pensiero.*

## Solenni onoranze funebri a Camicie nere cadute

VERCELLI, 12 gennaio.

Un solenne tributo d'onore è stato reso dalla popolazione, con l'intervento di tutte le autorità e di rappresentanze militari italiane e germaniche, alle salme dei sei fascisti caduti in un'azione contro gli sbandati.

Essi sono: il sottocapo manipolo «M» Mellini Cesare, le Camicie nere «M» Rubi Edoardo, Danti Solerno, Simonelli Renato, le Camicie nere «M» Staddei Sergio e Vassaglia Luciano.

Il capo della provincia ha poi visitato i militi rimasti feriti nella predetta azione e ricoverati all'ospedale maggiore.

### Puritana filantropia britannica

## Scarti di magazzino

### per coprire le "nudità,, delle popolazioni europee

STOCCOLMA, 12 gennaio.

Una nuova iniziativa è stata presa a Londra per venire incontro, secondo le ipocrite affermazioni del nemico, ad alcune necessità delle popolazioni dell'Europa.

Ne dà la notizia il giornale «Star». Esso informa che le scorte di indumenti per uomini e donne non vendute a causa di eventuali difetti di lavorazione o per essere di colori eccessivamente vistosi od in quanto confezionati su misure non adatte alla corporatura della media dei compratori, giacenti ancora nei negozi dopo le liquidazioni invernali, saranno fatte affluire ad appositi magazzini all'uopo organizzati dal Ministero dei rifornimenti britannico.

Tali capi di vestiario dovrebbero essere destinati a coprire le presunte nudità dei cittadini di alcuni paesi europei — nel caso naturalmente che questi dovessero essere liberati, dagli anglosassoni — e perlomeno, dato l'articolo a disposizione, di quei cittadini dotati di una statura eccezionale nell'altro senso. I grossisti di Londra e dei grandi centri provinciali sono stati invitati pertanto ad inviare ai suddetti depositi le loro giacenze invendute.

I monopolisti del commercio anglosassone hanno così escogitato un nuovo cespite di facili guadagni vendendo a caro prezzo, alle popolazioni che dovrebbero venire raggiunte dalle delizie della amministrazione militare dei «liberatori» gli scarti ed i fondi di magazzino rifiutati anche dalle meno esigenti categorie di compratori britannici.

## Patrimoni ebraici liquidati in Francia

PARIGI, 12 gennaio.

La liquidazione dei patrimoni degli ebrei nei territori francesi occupati ha dato, fino al 1.o ottobre 1943, i seguenti risultati: di 30 mila atti, 11 mila sono stati evasi, ed è stata radunata una somma di 485 milioni di franchi che è stata deposta in una banca.

Nella zona parigina gli ebrei possedevano più di tremila case. Una regolazione degli impieghi in tutta la Francia renderà possibile una più rapida liquidazione dei patrimoni degli ebrei.

## Un figlio di Francesco Barracu perito in un'esercitazione militare

### Le condoglianze del Duce al padre

VERONA, 12 gennaio.

E' deceduto oggi a Verona, a seguito di gravi ferite riportate durante una esercitazione di lancio di bombe a mano, il giovane volontario Enrico Barracu, allievo ufficiale della Guardia giovanile repubblicana.

Il Duce ha fatto pervenire le sue espressioni di cordoglio al padre, Medaglia d'oro Francesco Barracu, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio. I funerali si svolgeranno domani alle ore 10, muovendo dall'Ospedale militare di Verona.

## Autorità e operai torinesi

### esaminano i problemi alimentari

TORINO, 12 gennaio.

Presso il comando germanico, è stata tenuta oggi una riunione, a cui sono intervenute le autorità italiane allo scopo di esaminare i problemi alimentari della nostra città. Era stato invitato anche un gruppo di lavoratori torinesi, affinchè esponesse le principali e più urgenti necessità in materia alimentare.

Le autorità hanno molto gradito la presenza degli operai perchè la loro sincera esposizione ha permesso di farsi un'idea precisa del punto di vista della massa lavoratrice sul delicato e importante problema.

Con molta franchezza le autorità hanno fatto presente agli operai, nell'esaminare dettagliatamente il problema, quali e quante siano le difficoltà che al momento attuale ancora si frappongono ad una completa normalizzazione della materia alimentare e hanno manifestato il loro pieno gradimento per la stretta collaborazione di cui si è avuto appunto un esempio nella riunione, che è stata indispensabile affinchè i problemi possano essere risolti nell'interesse comune sempre più intimo.

## Cinquemila pacchi con indumenti invernali

### spediti agli internati in Germania

TORINO, 12 gennaio.

Per iniziativa della Croce rossa italiana, cinquemila pacchi, contenenti indumenti invernali, sono stati spediti a militari internati in Germania.

In uno scontro ferroviario, avvenuto ieri sulla linea Madrid-San Sebastiano, nei pressi di Arevalo, nella provincia di Avila, 97 persone sono morte e più di 100 sono rimaste ferite.

# Il vero volto

## Miele

### Prima della capitolazione:

*Voi stessi potete vedere dai brani dei discorsi di uomini di stato inglesi e americani che sono riprodotti su questi manifestini, che non vi poniamo allo stesso livello con il vostro Regime responsabile (manifestini anglo-americani gettati nella notte tra il 3 e 4 luglio 1943 su Roma).*

## Lo scudiscio

### Dopo la capitolazione:

*Gli stessi Italiani hanno covato ed allevato il Fascismo e poi l'hanno gettato via. Non dobbiamo dimenticare che gli Italiani, che oggi sono i nostri alleati, erano ieri ancora nemici ostili ed insidiosi. Ora dovranno soffrire ed affaticare come galeotti («Sunday Express», secondo Radio Londra del 17 ottobre 1943).*

# Le dolenti note di Roosevelt al popolo statunitense

### Il Presidente annuncia il servizio obbligatorio del lavoro, l'introduzione di nuove tasse e mette in guardia i cittadini contro gli eccessivi ottimismi

LISBONA, 12 gennaio.

Il Presidente Roosevelt, nel suo messaggio di Capodanno al Congresso, ha perorato la promulgazione di una legge per l'introduzione del servizio obbligatorio del lavoro (National Service Law), legge che è diventata assolutamente indispensabile per chiamare a raccolta tutte le energie e tutte le riserve onde raggiungere la vittoria e per impedire per la durata della guerra lo scoppio di scioperi.

Roosevelt ha proposto quindi un «programma realistico di tassazione», la conservazione della legge sulla rinegoziazione dei contratti di guerra onde impedire smisurati profitti, una legge per i prezzi massimi dei generi alimentari in difesa dei consumatori, il prolungamento della legge per la stabilizzazione economica.

Proseguendo, Roosevelt ha dichiarato che gli Stati Uniti nelle conferenze di Mosca, del Cairo e di Teheran si sono impegnati su piani vasti e dettagliati. Gli Stati Uniti non ripeteranno gli errori tragici dell'isolazionismo.

La meta ultima degli alleati trova la sua espressione nel termine «sicurezza». Il presidente però ha ammonito di non darsi ad esagerati ottimismi.

Nella scorsa primavera la soverchia fiducia diventò tanto pronunciata che la produzione di guerra registrò un improvviso crollo. In giugno e luglio 1943, più di mille aeroplani che avrebbero potuto e dovuto essere costruiti, non sono stati costruiti.

Ricordando quindi che un quinto se non un terzo del popolo nordamericano, è attualmente mal nutrito, mal vestito, male alloggiato, e vive in condizioni di scarsa sicurezza economica, il presidente è passato ad enunciare, quali fattori della prosperità di un popolo, tutti quei diritti mille volte negati dalle democrazie anglo-americane ai cittadini dei paesi sforniti di risorse naturali.

Nella sua elencazione, Roosevelt ha enunciato quei principi che il Fascismo ha già posto nel suo proclama rivoluzionario, e per la cui realizzazione i popoli proletari combattono la loro guerra: il diritto di guadagnare sufficientemente per procurarsi vitto e abiti, il diritto alla casa decorosa, all'assistenza sanitaria, alla previdenza contro la vecchiaia, le malattie, gli infortuni sul lavoro, nonchè il diritto a ricevere una istruzione.

Concludendo, Roosevelt ha esaminato la situazione militare e politica dicendo che nelle tre conferenze interalleate sono stati discussi tutti i problemi vitali che si riferiscono alla imminente pace. E appunto tutti questi problemi sono stati esaminati con tutta franchezza e in perfetta armonia.

«E' naturale che gli Stati Uniti sotto certi aspetti hanno dovuto assumere degli impegni. La Cina, l'Unione Sovietica e la Gran Bretagna sono concordi che l'interesse di ciascuna nazione rende necessario di unirsi in un sistema duraturo per la pace il quale rende necessario un illimitato controllo militare sulla Germania, l'Italia ed il Giappone.

Infine Roosevelt ha parlato in favore della concordia nel fronte interno.

### LA PAROLA FASCISTA

# La sorte dei traditori

*Quando, in quel fosco mattino del 26 luglio, osammo guardare dentro il nostro cuore sconvolto, non credendo ancora alla incredibile notizia, e con qualche amico dei veri cercammo di leggere tra le righe di quel comunicato che con le fredde frasi ufficiali, gettava nei nostri animi il gelo della disperazione, un grido ci uscì spontaneo dalle labbra: «tradimento!».*

*Non avevamo alcuna prova per affermarlo, ma noi che credevamo, che crediamo, non potevamo spiegare tutto quanto stava succedendo che con il tradimento.*

*Sul primo momento pensammo a un tradimento e a un colpo di mano della Monarchia e delle alte sfere militari che avessero agito con la forza, improvvisando poi i verbali della seduta del Gran Consiglio: ci rifiutavamo di credere che la seduta si fosse svolta come i giornali di Badoglio dicevano e fossero stati dei nostri quei felloni che svelatisi al momento opportuno, avevano pugnalato alle spalle la Patria impegnata in una guerra di vita e di morte.*

*Ora, sappiamo e abbiamo le prove: in seno al Gran Consiglio stesso agirono d'accordo con la cricca monarchico-militare i traditori che resero possibile il colpo di stato e la resa senza condizioni al nemico.*

*Il Tribunale Straordinario di Verona ha giudicato e giustizia è fatta.*

*Per pretendere che tutti gli italiani, passato il marasma e lo smarrimento, facciano il loro dovere, per poter colpire anche i minori traditori e i complici più o meno volontari per poter essere inesorabile prima di tutto verso quanti di noi fascisti repubblicani si dimostrassero indegni del durissimo momento che viviamo, per pretendere da tutti noi il combattimento e il sacrificio, la Repubblica Sociale ha inchiodato al muro i primi responsabili delle recenti sciagure della Patria.*

*Le rivoluzioni non si fanno a metà: chiediamo che questa sia la sorte riservata a chi tra noi non tenesse fede al giuramento prestato.*

**Ersi**

Battaglioni dell'Esercito Repubblicano, pronti a essere inviati in linea (Foto Luce)

# Come l'Inghilterra ha tradito gli arabi

Nel settembre 1915, l'Alto Commissario britannico Mac Mahon riunì attorno a sè nella sua residenza del Cairo i principali collaboratori del suo Ufficio arabo per comunicare loro i risultati delle trattative da lui condotte con lo Sceriffo della Mecca.

«Nell'estate abbiamo ricevuto una lettera dallo Sceriffo Husein dalla quale risulta che il capo dell'Heggiaz è disposto ad offrire il suo appoggio alla Gran Bretagna nella lotta contro la Turchia, se da parte nostra siamo disposti a garantire la costituzione di un regno arabo libero e indipendente. Ho risposto allo Sceriffo che siamo lieti di apprendere che gli interessi arabi collimano perfettamente con i nostri. Quanto ai confini ho ritenuto opportuno rispondere che non è questo il momento più opportuno per trattarne; siamo in piena guerra e le regioni rivendicate si trovano attualmente saldamente presidiate dai turchi. Lo sceriffo ha però insistito sulla delimitazione delle frontiere del futuro Stato, per cui ci siamo decisi di concedere loro, ad eccezione di un piccolo tratto del Libano sempre rivendicato dai francesi e di una parte della Mesopotamia meridionale dove i nostri interessi sono preponderanti, l'intero paese arabo, perchè gli abitanti si reggano a loro agio, indipendenti».

Il 5 novembre 1915, lo Sceriffo diede il suo assenso alla rivolta e, dopo che nei mesi seguenti i particolari furono fissati, il colonnello Lawrence partì alla volta di Gedda per organizzare i reparti arabi e la loro azione.

Soltanto molto tempo dopo la morte del famoso ufficiale britannico il mondo apprese che egli era già allora al corrente del fatto che gli arabi avrebbero dovuto venire ingannati dall'Inghilterra. Nel suo celebre libro «Le sette colonne della sapienza» mancava originalmente il capitolo di introduzione in cui questo segreto veniva svelato. Esso è stato reso noto al pubblico soltanto al principio del 1939.

Lawrence scrive:

«Avevo deciso di non accettare alcun compenso per la mia attività al fronte arabo. Il Gabinetto britannico indusse gli arabi a combattere per noi promettendo definitivamente di realizzare quanto prima la loro autonomia. Gli arabi credono a delle personalità e non a delle istituzioni. Essi videro in me un libero agente del Governo britannico ed esigettero da me la conferma delle promesse loro fatte per iscritto. Non mi rimase quindi altro che di associarmi alla cospirazione. Diedi la mia parola ed assicurai agli arabi che essi avrebbero ricevuto la loro ricompensa. Durante due anni di lotta vissuti in comune, essi si abituarono a credermi e a ritenere che il mio Governo fosse esso pure sincero. Animati da questa speranza, eseguirono grandiose imprese, ma io, naturalmente, invece di essere fiero di quanto compivamo insieme, mi sentivo sempre amaramente umiliato.

«Fin da principio era dunque perfettamente chiaro che nel caso di una nostra vittoria in guerra, queste promesse sarebbero rimaste lettera morta. E se io fossi stato un sincero consigliere degli arabi, li avrei consigliati ad andarsene a casa loro e a non rischiare la loro vita in un combattimento per delle parole vane. Mi tranquillizzai tuttavia con la speranza che sarebbe stato possibile assicurare agli arabi, dopo averli condotti alla vittoria, una posizione talmente sicura, se non predominante, da indurre le grandi Potenze a ritenere opportuno dare leale corso alle loro richieste.... Rischiai l'inganno poichè ero convinto che l'aiuto arabo era per noi necessario, per ottenere una facile e rapida vittoria in Oriente e che era meglio vincere la guerra e mancare poi alla parola data che perdere la guerra».

Lawrence aggiunge poi ancora che il congedo dell'Alto Commissario al Cairo, Sir Henry Mac-Mahon che aveva concluso con lo Sceriffo Husein, nell'ottobre 1915, il patto impegnativo in merito alla futura indipendenza araba, lo rafforzò ancora nella convinzione che il Governo britannico stesse giocando un brutto tiro agli arabi. Gli inglesi sapevano quindi perfettamente di ingannare i loro alleati. Mentre nel deserto arabo la rivolta era ancora in pieno svolgimento, venivano notoriamente compiuti dall'Inghilterra tutti i preparativi per assegnare, con un losco mercato, ai francesi proprio una parte delle regioni promesse allo Sceriffo Husein.

Fu al principio del 1917 che Sir Mark Sykes ricevette al Foreign Office per parecchi giorni di seguito, Charles Picot, esperto francese per l'Oriente.

Sykes si guardò bene di raccontare al suo alleato francese alcunchè del carteggio intercorso fra Mac-Mahon e lo Sceriffo Husein. La Francia esigeva infatti la sua parte di bottino sulle eventuali conquiste inglesi in Oriente, e l'Inghilterra si trovava, teoricamente almeno, del tutto disposta ad accordarla; infatti la posizione britannica nell'Oriente appariva, dopo le sconfitte di Gallipoli e di Kut-el-Amara, sul principio del 1916, così poco promettente che per il momento non le rimaneva altro che trattare la suddivisione della pelle dell'orso, non ancora ucciso.

Persino Wilson ha parlato più tardi con ribrezzo di questo trattato Syrkes-Picot in cui venne assegnata alla Francia, quale zona d'interesse, l'intera zona settentrionale dell'Arabia sino a Mossul, e all'Inghilterra la parte meridionale di essa. La Palestina, che era stata pure formalmente promessa allo Sceriffo, avrebbe dovuto venire sottoposta ad uno speciale regime, sul quale ci si sarebbe accordati poi, a guerra conclusa. Gli arabi combatterono così contro i turchi, sacrificando i figli migliori, senza accorgersi di essere già stati in realtà traditi dal loro «amici» inglesi. Trascorso tutto il 1917, toccò a Balfour, successore di Edward Gray, di fare nuove promesse quanto ai territori arabi. Il promettere costava poco e l'aiuto era allora necessario. Quando nel 1917 Balfour si recò a Washington a conferire con il governo americano i particolari della comune condotta di guerra, egli ebbe un incontro con l'ebreo Louis Dembitz Brandeis, che fu più tardi membro della Suprema Corte di Giustizia, di cui disse poi essersi trattato dell'incontro più interessante del suo soggiorno in America.

Dopo il suo ritorno dall'America, Balfour riuscì a convincere il suo governo che non sarebbe stato eccessivamente difficile guadagnare gli ebrei alla causa inglese, se si prometteva loro la Palestina.

Le conferenze si susseguirono quindi ininterrottamente sino a che nel novembre 1917 venne data alla luce, dopo molti sforzi, la famosa dichiarazione di Balfour in cui il governo britannico comunicava in una lettera al barone Rothschild che agli ebrei sarebbe accordato il domicilio in Palestina.

Venne poi la conferenza della pace parigina e venne Versaglia. Nel corso dei lavori il figlio dello Sceriffo Husein venne trattato alla stregua di uno scolaretto maleducato e messo da parte. Eppure egli aveva combattuto e sofferto per gli inglesi. Con l'aiuto di Lawrence egli tentò di fondare in Siria il regno che gli era stato promesso. I francesi vi sbarcarono però le loro truppe e lo scacciarono. La Siria divenne francese, ma la Palestina, l'Irak e la Transgiordania rimasero mandati britannici. Le promesse fatte allo Sceriffo Husein furono dimenticate e questi, abbandonato dai suoi amici inglesi, dovette condividere il mutevole destino degli esuli ed attendere poi a Cipro, nella solitudine, la fine dei suoi giorni.

V.

## Tribunali speciali in Inghilterra

### per giudicare gli scioperanti

STOCCOLMA, 11 gennaio.

Il Governo inglese continua ad essere seriamente preoccupato per l'andamento della produzione di carbone.

La stampa britannica comunica che verranno istituiti appositi tribunali speciali presso le varie miniere con il compito di giudicare immediatamente il personale che non si presenta al lavoro.

## Non ne abbiamo bisogno, grazie

*Una notizia recentissima da Londra parla di provvedimento preso dai buoni plutocrati britannici cui sta tanto a cuore la salute dei poveri oppressi dal Fascismo e dal Nazionalsocialismo per preparare congrue scorte di capi di vestiario scartati per difetti di confezione che dovranno servire dopo la liberazione a coprire le nudità delle misere folle europee, le quali — poverette — sono nude e indifese contro le intemperie e i colpi d'aria.*

*Ora, anche ammesso che si tratti di una pura invenzione propagandistica destinata a far colpo sui creduli piagnoni, bisogna riconoscere che la cosa a dir poco è di cattivo gusto. Forse a Londra credono proprio in buona fede che noi si stia tanto male da non aver nemmeno indumenti per coprirci le nudità, e allora — ma guarda che attenzioni — preparano loro l'occorrente. Il quale arriverà dopo la liberazione, insieme a tante altre belle cosette, destinate a far maledire i cattivi fascisti che lasciavano morire di freddo la popolazione.*

*Si vede proprio che è una idea delle tanto isteriche e dispeptiche suffragette, zitelle acide e abbaianti, le quali, invasate da sacro puritano e quacchero sdegno contro gli oppressori, come bene predica l'arcivescovo di Canterbury, cogitano nei loro fumosi tè delle cinque, fra chiacchiere inutili e biliose, di preparare qualcosa di simile all'«Esercito della salvezza» e a quelle società che volevano insegnare ai lavoratori i vantaggi del proibizionismo.*

*Ma noi diciamo francamente che le signore zitelle inacidite si sono sbagliate. Noi degli indumenti non ne abbiamo bisogno, perchè siamo vestiti senza larghezza ma a sufficienza. Tuttalpiù potremo averne bisogno domani, quando la furia assassina dei liberatori ci avrà finito di distruggere le case e le città lasciandoci all'aperto, nudi ad aspettarli per ringraziamento. Sotto questo punto di vista l'idea è pensata bene. Sì, perchè gli inglesi sono fatti così: prima ti distruggono tutto, poi ti mandano gli indumenti per coprirti le nudità. E questo fra i pianti di gioia e di consolazione di quegli ignobili e striscianti individui che aspettano la «pax britannica» e la liberazione con annessi e connessi.*

*E se siamo o saremo nudi, ad ogni modo, la colpa a chi potrà essere attribuita?*

### Ai margini del processo di Verona

# Le responsabilità di Cavallero nel colpo di Stato

VERONA, 12 gennaio.

*Sul processo di Verona, concluso la mattina dell'11 gennaio, con l'esecuzione dei cinque condannati alla pena di morte, possiamo dare ancora alcuni particolari.*

*Nel processo è stato letto un documento che è stato chiamato il «memoriale Cavallero». I fatti sono i seguenti: La sera del 25 luglio, il maresciallo d'Italia Cavallero fu fermato nella sua abitazione e tradotto immediatamente al forte Boccea, nelle vicinanze di Roma.*

*Al momento del fermo, egli chiese se esso avveniva per ordine di Mussolini; e quando gli si rispose che l'ordine veniva dato da Badoglio, il Cavallero fece un gesto quasi a significare che la cosa gli sembrava incomprensibile.*

*Il giorno 28 agosto, si presentò al forte Boccea, in qualità di delegato del governo Badoglio il generale Giacomo Carbone, allora capo del Servizio militare di informazioni, il quale raccolse la deposizione del maresciallo Cavallero.*

*Tale documento consta di un autografo del maresciallo Cavallero, di un autografo del generale Carbone e di una copia dattilografata.*

*Al momento della sua fuga verso il nemico, il maresciallo Badoglio lasciò, evidentemente con intenzione, il documento con scritto sulla busta, di proprio pugno, il titolo: «Deposizione del maresciallo Cavallero».*

*Il giorno 11 settembre, il maresciallo Cavallero fu liberato dal forte Boccea e, nella notte dell'11 al 12, si tolse la vita con un colpo di pistola.*

*La cosa apparve allora avvolta di mistero, che fu chiarito quando fu trovato il documento di cui è stata data lettura durante il processo di Verona e dal quale risulta che l'idea del colpo di Stato è partita in primo luogo dalle alte gerarchie militari e precisamente dal maresciallo Cavallero.*

*A proposito, inoltre, di talune voci corse sul contegno tenuto dai condannati nella notte precedente all'esecuzione, si hanno i seguenti particolari: il comportamento fu di assoluta calma: quasi tutti impiegarono il loro tempo scrivendo lettere ai congiunti su cose di carattere familiare.*

*Sul luogo dell'esecuzione tutti tennero un contegno fermo. Effettivamente, alcuni di essi, prima di cadere, gridarono: «Viva l'Italia», «Viva il Duce».*

# CRONACA DI GORIZIA

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 25, I p. Tel. 9-11 - 5-39

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle ore 12, dalle 15 alle 18. Dopo le ore 17, telef. [illegible]

## La celebrazione della Befana del Balilla

### Domenica 16 gennaio a Gorizia

Nel quadro delle attività promosse in favore della assistenza ai figli del popolo, si annovera la Befana del Balilla che, nonostante la durezza dei tempi, ritorna anche quest'anno gentile e proficua verso i nostri bimbi, apportatrice di una festosa nota di serenità.

La manifestazione benefica indetta dalla presidenza provinciale dell'Opera Balilla avrà la sua degna realizzazione in Gorizia domenica 16 gennaio. Circa 3000 pacchi-dono saranno distribuiti per l'occasione ai nostri bambini scelti fra quelli di famiglie più bisognose. Particolare attenzione sarà usata per i figli dei Caduti, dei prigionieri, dei combattenti, degli appartenenti a famiglie numerose, degli italiani in Germania e degli sfollati.

Sappiamo che in questi giorni nella sede dell'Opera si sta attivamente lavorando per la migliore riuscita di questa ormai tradizionale manifestazione tanto radicata nel cuore del nostro popolo e per la cui realizzazione l'O.B. ha incontrato una spesa di circa 150 mila lire. Come ogni anno dunque la Befana del Balilla ritornerà anche questa volta ad allietare coi suoi doni tanto attesi il mondo dei nostri piccini i quali l'attendono non dimentichi dei segni tangibili dell'affettuosa solidarietà largita loro negli anni decorsi. E i nostri bimbi, che porteranno nel cuore con la fede il gradito ricordo di questa rinnovata attestazione di bontà, ne trarranno un giorno motivo di fierezza e di riconoscenza.

### La lotteria dell'O.N.D.

#### Continua con lusinghiero crescendo la vendita dei biglietti

Prosegue nella nostra città la vendita di biglietti in favore della grande lotteria promossa dal Dopolavoro provinciale di Trieste. Come annunciato, i numerosi premi in palio saranno estratti il 31 gennaio. La vendita dei biglietti oltre che al Dopolavoro provinciale, corso Verdi 24 secondo piano, si effettua anche nei caffè Garibaldi e Teatro, e i bari De Nicolo e D'Atri, in corso Verdi, al prezzo di L. 5 cadauno.

Fra i maggiori premi figurano una cucina completa, una cucina economica, una macchina da cucire «Singer», un grammofono a valigia mar «Voce del Padrone», un fornello a gas «Triplex», nonchè premi in danaro riservati ai dopolavoristi in possesso della tessera O.N.D. anno XXII, di L. 1000 e rispettivamente di L. 500.

*Un malinteso per la bicicletta*

## Le furie di un impiegato e la distrazione di un professore

Ernesto C. impiegato presso una nota impresa edile cittadina doveva fare dei versamenti al [illegible] alla Banca del Lavoro.

Addossò la sua macchina, quasi nuova, al muro ed entrò nella sala dell'istituto. Però ogni tanto adocchiava il suo cavallo di acciaio, perchè altre due volte era stato derubato.

Altri clienti intanto entravano ed uscivano deponendo o ritirando le proprie biciclette lasciate fuori incustodite.

Ad un tratto Ernesto C. trasale, è preso da un tuffo [illegible] digrignando i denti, e si precipita fuori, lasciando interdetto il cassiere dell'ufficio, il quale stava controllando il denaro consegnatogli.

Sul marciapiedi Ernesto C., fuori della grazia di Dio, prende per il collo il malcapitato che stava afferrando la sua bicicletta, e sta per mettere le mani sulle sue spalle.

L'assalito si confonde, [illegible] Credeva si trattasse della propria macchina. L'altro non vuole sentire ragioni. L'accusato si scusa e mostra la sua bicicletta che è [illegible].

Ernesto C. grida come un indemoniato, un folto gruppo di passanti fa circolo intorno ai due litiganti.

Si avvicina pure un noto avvocato locale, il quale aveva riconosciuto nell'uomo malmenato da Ernesto C. un vecchio amico, un professore, residente attualmente nel Friuli. Tutto spiegato. La distrazione del professore è proverbiale.

Ernesto C. si convince, anche perchè vede il professore prendere la «bici» che è ancora più bella e costosa della sua.

Anzi guarda e riguarda ed Ernesto C. calcola che la macchina, di marca e fiammante, del professore, vale almeno il doppio della sua, e si allontana parlando fra sè.

### Distribuzione di mele

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che da oggi, giovedì 13 corrente sono in distribuzione mele Bolzano.

Possono essere prelevate presso il commestibilista abituale fornitore in ragione di gr. 500 a persona verso consegna del tagliando n. 266 della carta annonaria per generi alimentari vari rilasciata dal Comune di Gorizia.

Il prezzo al consumo è stato fissato in lire 10 al chilogrammo.

### Oggi a Cormons raduno di bestiame bovino

Per oggi l'Ufficio provinciale della zootecnia ha indetto un raduno di bestiame bovino da macello a Cormons. Saranno ammessi 40 capi adulti, cui dovranno partecipare con il proprio bestiame gli agricoltori che hanno ricevuto la cartolina precetto. Riunione alle ore 8 presso il locale Foro boario.

### Una donna all'Ospedale in gravi condizioni

Ida Mighetti di Luigi, abitante a Lucinico in via Aquileia 280, è stata trasportata ieri mattina all'Ospedale civile, reparto chirurgia, in gravissimo stato. La povera donna si è ferita accidentalmente con un'arma da fuoco.

### Tagliando la legna

La villica Maria Greotti fu Pietro, abitante al Rafut, era ritornata a casa dopo aver fatto le spese giornaliere. Dovendo preparare il desinare ed accendere il fuoco, si è messa a segare della legna. Ma male ciliena incolse, perchè durante il lavoro, causa un intoppo del la sega, si è ferita alla fronte, mentre si curvava per smuovere l'istrumento.

E' stata ricoverata all'ospedale, dove il medico di turno le ha prodigato le prime cure.

## Disposizioni dell'Arcivescovo al clero per l'attuale momento

**La custodia della SS. Eucarestia - L'orario di apertura delle Chiese - La dispensa dal digiuno eucaristico in caso di veglia - Il Crocefisso nei ricoveri**

In considerazione del particolare momento il Principe Arcivescovo ha trasmesso al clero dell'Arcidiocesi di Gorizia, le seguenti disposizioni. Per evitare eventuali dispersioni e profanazioni delle Sacre Ostie in caso di incursioni aeree, di bombardamenti od incendi, purtroppo divenuti abbastanza frequenti in questi ultimi tempi, specie nelle parti montane, si conservino nelle Chiese curate pochissime particole in pissidi di piccole e comode dimensioni, tali da potersi facilmente asportare.

Nelle Chiese dei luoghi più esposti a questi pericoli [illegible]

Le Chiese e gli Oratori non potranno aprirsi al pubblico prima della cessazione del coprifuoco. Durante le ore del coprifuoco [illegible]

In caso di allarme aereo specie nei centri più esposti, il sacerdote incaricato porti in salvo le Ss. Specie in un luogo più sicuro.

Le Chiese e gli Oratori non potranno aprirsi al pubblico prima della cessazione del coprifuoco. [illegible] per raggiungere la Chiesa.

Le funzioni vespertine devono cessare prima dell'inizio dell'oscuramento obbligatorio, se la Chiesa non è provvista di un completo sistema di oscuramento. In ogni caso però le Chiese dovranno chiudersi almeno mezz'ora prima dell'inizio del coprifuoco.

Le funzioni siano ridotte al tempo strettamente necessario per una decorosa celebrazione: si evitino lunghe prediche, le musiche prolisse, non si abbinino più cerimonie insieme.

In caso di allarme aereo o di cannoneggiamento la Messa, a norma delle rubriche, si potrà interrompere se non è ancora avvenuta la consacrazione. Dopo la consacrazione si abbrevino le cerimonie prescritte e le preci affrettando la Comunione. [illegible]

Ai primi segnali di allarme il rettore della Chiesa, aiutato da altri sacerdoti o da persone volonterose [illegible] avverta i fedeli [illegible] raccomandi la calma e l'ordine.

Nei ricoveri antiaerei [illegible]

I Parroci provvedano tempestivamente perchè nei rifugi pubblici [illegible]

Il sacerdote durante le lunghe soste nei rifugi [illegible]

L'orario delle Messe festive e feriali e delle altre pubbliche funzioni sia adattato alle attuali esigenze.

In città la prima Messa o altra funzione mattutina potrà aver inizio soltanto un quarto d'ora almeno dopo la cessazione del coprifuoco. In campagna i rettori di Chiese si regoleranno a seconda delle distanze massime che i fedeli debbono percorrere per raggiungere la Chiesa.

[illegible] in ciascun rifugio in caso di allarme.

In una parola dovunque ci sia pericolo non deve mancare la presenza del sacerdote, vero angelo consolatore che si fa tutto a tutti.

Per le Chiese, sagrestie e locali annessi si osservino in caso di allarme le norme fissate dall'U.N.P.A. od altra autorità competente, dando anche in questo esempio di pronta e fedele ubbidienza alle leggi e ai regolamenti diretti all'incolumità delle persone e alla tutela del patrimonio sacro ed artistico o di pubblica utilità.

Presso ogni Chiesa si trovi sempre in abbondante quantità acqua, sabbia, pale, picconi ed altri utensili [illegible]

Non manchi mai in sagrestia o altro locale annesso una piccola farmacia portatile per il pronto soccorso ed eventuali infortunati.

Per la tutela e sicurezza delle opere artistiche, già si diedero precise istruzioni, ma il rettore è il primo responsabile della conservazione del patrimonio artistico e perciò dovrà studiare ed attuare tutte le provvidenze, comandate o consigliate in questi tempi eccezionali.

### Bollettino demografico

**COMUNE DI GORIZIA**

12 gennaio 1944 XXII

| | |
|---|---|
| NATI | 2 |
| MORTI | 2 |
| MATRIMONI | 0 |

Lunedì 10 gennaio, in Firenze, ha lasciato questo mondo terreno

## Donna Marianna Denti dei Duchi di Pirajno

colla costante aspirazione di ascendere verso la fonte della giustizia, della bontà, a cui era sempre improntata la sua esistenza.

Ne dà il triste annuncio il fratello dott. ALBERTO DENTI DI PIRAJNO, prigioniero di guerra, con la consorte ANGIOLA DENTI DI PIRAJNO nata PECILE, i cugini NOTAR BARTOLO DI SCIARA e BACCI di CAPACCI.

Firenze, via Guerrazzi, 46.

Udine, via E. Valvason, 13.

Pompe Funebri Bacci

## Cronaca di Cormòns

### Iscrizioni nella lista di leva 1926

Il Commissario prefettizio del Comune di Cormons notifica: Entro il 31 gennaio 1944 i nati nell'anno 1926 debbono iscriversi nella lista di leva e fornire gli schiarimenti che in questa occasione potranno essere loro richiesti. In assenza degli obbligati possono farlo i genitori o tutori. I giovani che non sono domiciliati nel Comune ma che vi abbiano la dimora abituale hanno la facoltà di farsi iscrivere nella lista per ragioni di residenza; [illegible] debbono esibire il proprio certificato di nascita. Le iscrizioni si ricevono presso la cancelleria comunale.

### Manifestazione di cameratismo

Indetta dal Dopolavoro provinciale ha avuto luogo nella nostra città una simpatica e riuscita manifestazione di cameratismo. Nel locale cinematografo è stata data una rappresentazione gratuita [illegible]

### Iscrizioni al registro di popolazione

Ad evitare l'applicazione delle penalità previste dalla legge, si richiama l'attenzione dei capifamiglia e dei singoli cittadini sugli obblighi loro imposti nei riguardi della regolare tenuta del registro di popolazione. Oltre alla osservanza delle speciali norme al riguardo dettate dalle attuali contingenze, debbono essere notificati entro 10 giorni i cambiamenti che si verificano nel numero dei componenti la famiglia [illegible] Apposito manifesto affisso all'albo del Municipio [illegible] ulteriori norme da osservarsi in materia.

## Gradisca

### Movimento demografico

Durante il decorso mese di dicembre si è verificato a Gradisca il seguente movimento demografico fra la popolazione:

*Nati.* — Marega Franco di Renato e di Maria Corecich; Puglie Luciano di Giacomina; Favero Anna di Attilio e di Angela Gheno; Bombig Paola di Vinicio e di Alma Malaroda; Moratti Giorgio di Bonifacio e di Chiara Valdemarin; Bertos Vera di Vanda; Bressan Bianca di Mario e di Carla Pitteri.

*Morti.* — Francovig Oliva fu Angelo di 49 anni, casalinga; Catalano Roberto di Ferdinando, di 3 anni; Lorenzon Francesco fu Antonio di 78 anni, fuochista; Zorzon Giobatta fu Antonio di 84 anni, pensionato; [illegible] Antonio di 63 anni, calzolaio; Falchetti Maria fu Leonardo, di 74 anni, ricoverata.

*Pubblicazioni di matrimonio.* — Ottoboni Mario di Giuseppe, da Milano, magazziniere e Ariganello Maria di Salvatore da Gradisca, sarta; Ermacora Egidio di Giuseppe da Chiopris, agricoltore e Vezil Giuditta di Giovanni, da Gradisca, casalinga; Lorenzon Luigi di Luigi da Gradisca, agricoltore e Delpin Aurora fu Lodovico, da Romans, casalinga; Lacurre Adelchi fu Santo, da Gradisca, bracciante e Santarelli Francesca, di Giovanni, da Spoleto, casalinga.

### Rinnovo delle licenze

Indistintamente tutte le licenze rilasciate dal Comune di Gradisca devono essere rinnovate entro il 31 mese corrente.

Pertanto gli interessati devono far pervenire le suddette licenze con la maggior sollecitudine possibile agli uffici della locale segreteria comunale.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

### SPETTACOLI

**CINEMATOGRAFI**

VERDI: REISE BEKANNTSCHAFT (AVVENTURA DI VIAGGIO) - Ore 14.45; ultima 18.30.

VITTORIA: ROSE SCARLATTE - Ore 16; ultima 18.45.

CENTRALE: BEL AMI - Ore 15; ultima 18.30.

# Notiziario per i commercianti isontini

## Una importante riunione di grossisti dell'alimentazione

*In questi giorni, nella sede della Unione Commercianti, si è svolta una riunione di grossisti dell'alimentazione e dei vini del capoluogo per esaminare vari problemi riguardanti l'alimentazione provinciale.*

*Alla importante riunione, ch'era presieduta dal presidente dell'Unione assistito dal direttore, era presente anche il barone Locatelli Hagenauer, vice presidente della Sezione Alimentazione, il quale ha preso viva parte all'esame dei vari problemi in discussione, interessanti particolarmente la sollecita normalizzazione delle funzioni di competenza delle categorie commerciali nel particolare momento, quali la costituzione di adeguate scorte, il decentramento dei magazzini e la istituzione di apposite assicurazioni contro i rischi di guerra.*

### SINDACALI

## Gratifica natalizia

*SI DOMANDA se la gratifica natalizia deve essere corrisposta dalle aziende ai lavoratori richiamati alle armi.*

La corresponsione della gratifica natalizia è estesa a tutti i lavoratori dipendenti da aziende commerciali, e da imprese cooperative similari, richiamati alle armi per qualunque esigenza, o arruolatisi volontariamente per esigenze eccezionali, o assimilati ai richiamati che non abbiano qualifica impiegatizia o che, comunque, non godano del trattamento della legge 10 giugno 1940 n. 653. La gratifica natalizia sarà corrisposta dai datori di lavoro nella stessa misura fissata dai contratti collettivi di lavoro per i dipendenti in servizio presso le aziende.

*A MOLTI QUESITI che ci sono stati rivolti circa la corresponsione della gratifica natalizia al personale dipendente si dà risposta:*

Tutti i dipendenti delle aziende commerciali, in coincidenza delle festività natalizie, hanno diritto ad una gratifica, salvo le eccezioni che seguono, pari ad un mese di retribuzione per il personale avente qualifica impiegatizia e a 7 giornate di paga normale per il personale non impiegatizio.

1) Tutto il personale avente qualifica impiegatizia delle aziende commerciali: un mese (30-30) della retribuzione normale.

Se il personale è retribuito in tutto o in parte a provvigioni la gratifica dovrà essere calcolata sulla media delle provvigioni dell'anno di competenza.

2) Dirigenti d'aziende commerciali: 1-12 della retribuzione globale annua.

3) Operai panettieri: l'importo di almeno 47 ore di lavoro.

4) Personale giornaliero, avventizio e stagionale delle aziende esercenti il commercio all'ingrosso e di esportazione di prodotti ortofrutticoli ed agrumari. Per ogni 60 giorni di lavoro anche non consecutivi, nel periodo 1 maggio - 1 novembre: subalterni: 3 giorni, operai 1 giorno.

5) Tutto il rimanente personale non avente qualifica impiegatizia di tutte le altre aziende commerciali (tanto se provvisto come se sprovvisto di contratto collettivo di lavoro di categoria): 7 giornate di retribuzione così calcolate:

*a)* per i lavoratori con retribuzione settimanale: dividendo il salario settimanale per 6 e moltiplicando il risultato per 7;

*b)* per i lavoratori con retribuzione mensile: moltiplicando la retribuzione per 12 (mesi dell'anno), dividendo il prodotto per 52 (settimane dell'anno), e dividendo il quoziente (salario settimanale) per 6 moltiplicando il risultato per 7;

*c)* per i lavoratori con retribuzione giornaliera questa sarà moltiplicata per 7;

*d)* per i lavoratori con retribuzione oraria questa sarà moltiplicata per il numero delle ore giornaliere normalmente prestato ed il totale sarà moltiplicato per 7 con minimo di 47 ore.

Per il personale non impiegatizio di alberghi e di pubblici esercizi retribuito in tutto o in parte a percentuale l'importo dei 7 giorni sarà calcolato secondo le norme dei contratti di categoria relativo alla indennità di anzianità, con esclusione della indennità di vitto e alloggio che deve essere computato per il personale impiegatizio di albergo.

Ai dipendenti che abbiano prestato servizio in misura inferiore a 12 mesi la gratifica dovrà essere corrisposta proporzionalmente, e cioè tanti dodicesimi per quanti sono i mesi di servizio prestato per l'anno in corso. Il periodo di ferie e quello di eventuali malattie devono essere considerati utili agli effetti della gratifica.

*SI DOMANDA se compete la gratifica natalizia per dodicesimi al personale licenziato prima di aver superato il periodo di prova.*

Non ha diritto ai dodicesimi di gratifica il personale licenziato prima di aver superato il periodo di prova, sempre che il periodo di prova sia stato fissato preventivamente con atto scritto fra le parti o con lettera di assunzione.

*SI DOMANDA se al personale impiegatizio, richiamato alle armi, le aziende devono corrispondere la gratifica natalizia.*

Le aziende devono corrispondere la gratifica natalizia ai lavoratori per i mesi di servizio prestato nel corso dell'anno sino alla data del richiamo alle armi, poichè per il periodo di richiamo la gratifica viene corrisposta (dalla Cassa Richiamati alle armi) dell'I.N.P.S. con la maggiorazione di 1-12 della indennità mensile.

*SI DOMANDA quali trattenute gravano sulle gratifiche natalizie.*

La gratifica corrisposta al personale impiegatizio è soggetta alla trattenuta di R.M. C-2, in misura dell'8,15 per cento e a quella dei contributi sindacali nella misura globale dell'1,10 per cento, comprensiva del contributo sindacale e contributo assistenziale. A carico della ditta resta il contributo Cassa Impiegati Richiamati alle armi nella misura del 5 per cento e quello sindacale del 0,407 per cento, con esclusione di tutti gli altri contributi. La gratifica corrisposta al personale non impiegatizio è soggetta alla sola trattenuta di R. M. cat. C-2 nella misura del 4.08 per cento, se il salario normale è soggetto a tale contributo, o in caso contrario, alla trattenuta del 2 per cento a favore delle famiglie dei richiamati alle armi.

### IMPOSTE E TRIBUTI

## Disposizioni relative al pagamento dell'imposta generale sull'entrata

Si informa che il Ministero delle Finanze (con decreto ministeriale del 23 ottobre 1943), ritenuta la necessità, per le attuali contingenze, di facilitare il pagamento dell'imposta generale sulla entrata nei casi in cui tale pagamento deve essere effettuato a mezzo di marche da bollo, ha decretato quanto segue:

«Fino a nuove disposizioni è consentito l'uso per il pagamento della imposta generale sulla entrata di cui alla legge 19 giugno 1940, n. 762, e successive disposizioni, in sostituzione delle apposite marche previste dalla legge citata, di qualsiasi altro tipo di marche da bollo attualmente esistente, comprese quelle istituite per il pagamento della imposta sui trasporti di cose con automezzi, purchè trattisi di marche a doppia o a più sezioni.

La prima sezione di tali marche dovrà essere apposta sulla matrice o duplo della fattura o documento che resta all'emittente e l'altra o le altre sull'altro esemplare della detta fattura o documento.

## Incidenza imposta entrata sui prezzi di fornitura della carne fresca

### alle FF. AA. ed alle convivenze

La Federazione nazionale fascista commercianti prodotti zootecnici, con sua circolare n. 228, protocollo 30182, informa che il Consocarni ha diretto al Co.Pro.Ma. la seguente comunicazione:

«Si comunica che il Ministero dell'agricoltura e delle foreste — Segretariato generale dell'alimentazione — con nota n. 2992-F in data 23 agosto 1943, ha dato partecipazione a questa associazione e per conoscenza ai dicasteri della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica che sono state accolte da parte della Direzione generale del tesseramenti, dei prezzi e della statistica di generi alimentari le proposte secondo le quali l'imposta generale sull'entrata, che viene pagata all'atto della mattazione dei capi di bestiame, debba essere considerata quale maggiorazione sul costo di macellazione e sotto tale denominazione specificata nelle fatture stilate per le forniture agli enti militari e civili, tenendo conto della categoria e del peso dei capi volta a volta forniti.

Le somme pagate a titolo di I.G.E. dal 16 giugno c. a. e fin qui non riscosse vanno recuperate spiccando fatture aggiuntive a carico degli enti riforniti.

Alle tabelle prezzi, è ovvio, non deve essere apportata alcuna variazione».

La predetta Federazione osserva che, come si rileva dalla circolare trascritta, l'imposta generale sull'entrata va considerata quale maggiorazione sul costo di macellazione e rimborsata dagli enti riforniti, i quali sono tenuti a rifondere tutte le somme pagate a titolo di imposta generale sull'entrata dal 16 giugno c. a.

## Blocco dei fertilizzanti

L'Unione dei commercianti comunica a tutti gli interessati il seguente provvedimento adottato dal Consiglio provinciale dell'economia: «Il Consiglio provinciale della economia corporativa, visto il decreto del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste relativo alla distribuzione dei fertilizzanti e degli anticrittogamici, che dovrà essere effettuata esclusivamente per tramite della Federazione italiana dei Consorzi agrari, ha stabilito che siano bloccati tutti i quantitativi di concimi di qualsiasi specie nonchè gli anticrittogamici esistenti alle ore 24 del 20 gennaio 1944 presso le ditte industriali e commerciali della provincia di Gorizia.

E' fatta eccezione della merce destinata ai Consorzi agrari. I quantitativi di fertilizzanti ed anticrittogamici bloccati sono a disposizione de. Consorzio agrario provinciale di Gorizia.

Le ditte industriali e commerciali devono produrre entro il 22 gennaio 1944 denuncia delle giacenze dei fertilizzanti ed anticrittogamici al Consiglio provinciale dell'economia in duplice copia, di cui una sarà restituita per ricevuta agli interessati. Gli inadempienti sono passibili delle sanzioni previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

## La denuncia di giacenze di carta e cartoni

Con provvedimento in corso, è resa obbligatoria la denuncia dei quantitativi di carta e cartone, a qualunque uso destinati, detenuti nei singoli depositi da cartiere, loro rappresentanti, editori, aziende tipografiche, commercianti, depositari, ecc., alle ore 24 del 20 gennaio 1944.

La denuncia va presentata con ogni prescritta indicazione di tipi, dimensioni e peso in quintali, secondo la nomenclatura stabilita o di cui gli interessati potranno avere notizie anche presso questa organizzazione sindacale (corso E. Muti n. 19, pianoterra). Le denunce devono essere presentate al Consiglio provinciale dell'economia in duplice copia entro il 24 gennaio 1944, di cui una copia sarà restituita per ricevuta. Si avverte che eventuali inadempienze sono soggette alle sanzioni previste dal provvedimento medesimo.

## Vendita di giocattoli

Si richiama l'attenzione delle ditte venditrici di giocattoli sulla circolare 29 novembre 1943 n. 29 S. D. C. IV del Ministero della Economia Corporativa pubblicata sul Notiziario dell'Unione («Popolo del Friuli» del 6 corrente mese) e sull'obbligo di presentare entro e non oltre il 20 corrente al Consiglio Provinciale della Economia l'inventario dei giocattoli in duplice copia, indicando le caratteristiche necessarie ad individuare i giocattoli stessi ed i relativi prezzi di vendita.

## Schema di domanda di contributo

### a sensi del DD. 25-8-1942 n. 1121 e 13-2-1933 n. 215

(in carta da bollo da L. 8)

All'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura GORIZIA

*Il sottoscritto (nome, cognome e paternità) di razza ariana, residente a......, proprietario di un fondo di Ha .... situato nel Comune di .... rivolge domanda per essere ammesso a beneficiare del contributo statale, previsto dai DD. 25 agosto 1942 n. 1121 e 13 febbraio 1943 numero 215, per dissodamento e messa a coltura di un appezzamento di terreno denominato ..... sito nella località di ..... della superficie complessiva di Ha .......*

*Il preventivo di spesa per il dissodamento e messa a coltura del suddetto appezzamento è il seguente: a) spietramento e scespugliamento L. .... b) aratura (indicare se a trazione animale o meccanica) L. .... — c) escavo di eventuali fossi di scolo L. .... — d) sistemazione superficiale del terreno (livellamento, riporto di terra, ecc.) L. .... — e) eventuali altri lavori L. .....*

*— Totale L. ......*

*Il sottoscritto dichiara di non avere beneficiato e di non intendere beneficiare di mutui agrari di favore col concorso dello Stato nel pagamento degli interessi per l'esecuzione dei lavori progettati.*

*Data, ......*

*(firma) ——————*

## Premi agli agricoltori per la coltura dei terreni incolti

Si riporta qui di seguito il modulo della domanda, che va stesa su carta bollata da lire 8, per ottenere lo speciale contributo per il dissodamento dei prati e la messa in coltura dei terreni incolti di cui in questi giorni abbiamo dato notizia.

## La liquidazione delle indennità di licenziamento ai lavoratori

In questi giorni l'I.N.A. darà corso alle liquidazioni delle indennità di licenziamento spettanti ai lavoratori licenziati. La risoluzione è dovuta al vivo interessamento delle nostre organizzazioni sindacali e sarà accolta con vivo compiacimento dagli interessati.

## Listino prezzi massimi N. 2 prodotti ortofrutticoli

Presso l'Unione commercianti — Corso E. Muti 19 — le ditte interessate possono ritirare il listino dei prezzi massimi N. 2 dei prodotti ortofrutticoli in vigore dal 10 gennaio 1944.

## I numeri telefonici dell'Unione Commercianti

**In seguito all'avvenuta sistemazione dell'impianto telefonico, i numeri telefonici dell'Unione provinciale Commercianti di Gorizia risultano i seguenti:**

**Direttore: n. 2-79**

**Uffici dell'Unione: n. 9-28**

**Ufficio Legale: n. [illegible]-66, interno 3.**

Munita dei conforti religiosi, è spirata martedì 11 gennaio, alle ore 23

## Pia Frossi in Toffolutti

Ne danno il doloroso annuncio i figli sac. ERNESTO, MIANI, SILVIO, CORRADO, NOEMI e GEMMA, le NUORE, i NIPOTI ed i PARENTI tutti, avvertendo che i funerali avranno luogo in Galleriano di Lestizza, giovedì 13 gennaio, alle ore 11.

Si ringraziano sin d'ora tutti coloro che vorranno, in qualsiasi modo, onorare la Cara Estinta.

Galleriano di Lestizza, 13 gennaio 1944.

Martedì 11, alle ore 21, è spirato placidamente con tutti i conforti religiosi

## Baiutti Lorenzo

DI ANNI 86

La moglie GIUDITTA BLASUTTI con i due figli sacerdoti don EVANGELISTA e don LUIGI e con la FAMIGLIA tutta, ne danno la dolorosa partecipazione e raccomandano una prece.

I funerali avranno luogo oggi 13, alle ore 10.

Rizzolo, 13 gennaio 1944.

Dopo lunga e penosa sofferenza rendeva la sua nobilissima anima al Signore

## Lucia Molinari Tirindelli ved. de Appolonia

DI ANNI 78

Ne danno il triste annuncio, con profondo dolore, i figli: LUISA col marito sig. PAOLO CESSELLI; PIETRO con la moglie sig. GIUSTINA MARIOTTI; MERCEDES col marito comm. GIOVANNI della GIUSTA, i NIPOTI e PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo domani alle ore 10.

Romans di Varmo (Udine), 12 gennaio 1944.

### RINGRAZIAMENTO

La figlia FANNJ FERUGLIO vedova GIORGI profondamente commossa esprime alle autorità comunali e all'intera popolazione di Forni di Sopra la sua gratitudine per la manifestazione di affetto e di stima tributata all'adorata sua mamma

## Anna Visentini ved. Feruglio

Fu una commovente dimostrazione di popolo che rimarrà incancellabile nel suo cuore.

Forni di Sopra, 12 gennaio 1944.

### RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA del compianto

## GUGLIEMO DRI

profondamente commossa per la dimostrazione di affetto e di cordoglio tributata al suo caro, nella impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti coloro che hanno voluto prendere parte al suo immenso dolore.

Un particolare ringraziamento al dott. Minciotti per le cure instancabili prodicate per il caro Estinto.

### MESTO ANNIVERSARIO

Ricorrendo il 14 corrente l'anniversario della morte della Signora

## MARIA MORAS ved. FINATI

la figlia MARY, sempre affranta nel suo grande dolore, la ricorda a quanti la conobbero e le vollero bene.

Boraigrande di Pordenone, 12 gennaio 1944.